

Una sala della comunità Ad Alcamo

giovedì 09 febbraio 2006

La inaugura il vescovo domenica 12 febbraio alle ore 19.00

Il "Salone Parrocchiale" si evolve, si trasforma, cresce e diventa "sala della comunità": uno spazio di cultura e comunicazione.

Domenica prossima 12 Febbraio alle ore 19.00, al termine della celebrazione eucaristica, il vescovo di Trapani Francesco Micciché inaugurerà la Sala della Comunità "Giovanni Paolo II" annessa alla parrocchia "SS. Paolo e Bartolomeo" di corso VI Aprile ad Alcamo.

Un formidabile strumento per la parrocchia, un importante spazio per le iniziative culturali di livello cittadino, un'occasione di crescita per tutti - dice il parroco don Pietro Filippi.

La sala si configura come un vero auditorium multimediale con tutte le più moderne tecnologie al servizio del dialogo e dell'evangelizzazione: circa 100 posti a sedere, videoproiezione, regia audio-video, amplificazione audio, ma anche sala conferenze per incontri e convegni attrezzato di tavolo per i relatori, e collegamento con la regia per le proiezioni multimediali. Sono stati rifatti i servizi igienici e adeguati alle esigenze dei portatori di handicap ed è stato realizzato un moderno impianto di riscaldamento a metano. Un nuovo accesso che immette direttamente sul "baglio" che dà sul Corso consentirà di rendere la sala indipendente rispetto alle esigenze della Parrocchia. La Sala verrà intitolata a Giovanni Paolo II, vero apostolo della comunicazione. Per promuovere le attività della sala il 29 gennaio scorso è nato il "Circolo di cultura cinematografica - Segni nuovi", presieduto dall'ing. Gino Pitò che è già stato registrato all'Ufficio Registro ed ha chiesto di aderire all'Associazione dei circoli cinematografici italiani - ANCCI che raggruppa a livello nazionale i cinecircoli di ispirazione cattolica.

Come scrivono i vescovi italiani nella nota del 1999 "la sala della comunità, un servizio pastorale e culturale": Con "sala della comunità" non si definisce solo uno spazio fisico, ma si indica una precisa attitudine della comunità cristiana a diffondere il messaggio evangelico, coniugandolo con le diverse espressioni culturali e utilizzando i linguaggi propri della comunicazione moderna.